

Moda uomo: a Milano sfilano lenti fumé

È una delle tendenze emerse dalle passerelle milanesi per l'inverno 2016-2017, che si sono concluse martedì, passando il testimone a Parigi e poi, dai primi di febbraio, a New York



Certo d'inverno gli occhiali da sole si portano poco, ma non così poco come all'ultima Fashion Week milanese. Spesso sono fumé, abbastanza ampi per l'uomo etnico-eclettico di **Gucci**. Metallici e con lenti sfumate anche per il *sicilian cowboy* di **Dolce & Gabbana**. Il cowboy del Sinis, proposto da **Antonio Marras**, invece, li preferisce sempre metallici, tondi, ma più scuri. Ha lenti scurissime per difendersi dai riflessi dei ghiacciai l'eyewear del viaggiatore-chic del Ladakh proposto da **Missoni**. Nerissima la montatura, nerissima la lente nell'unico paio sulla passerella di **Ermenegildo Zegna**. Grandi e a goccia da **Brioni**. Forme anni 40 da **Ferragamo** con la linea omaggio a Egon Schiele. Hanno il ponte e lenti nere gli occhiali di **Trussardi**, che ha fatto indossare parte della collezione da giovani musicisti nelle sale della Pinacoteca di Brera. Da **Dirk Bikkembergs** solo due modelli portano occhiali e uno è in smoking.

Se le montature da sole non sono state moltissime, in compenso piuttosto numerose quelle da vista: le porta l'uomo di Canali, così come il dandy in sartoriale mimetico dell'inglese **Helen Anthony**, che ha chiuso le sfilate. Armani per **Emporio** punta sui sunglasses con paraocchi laterali da rocciatore (nella foto, in alto, a sinistra), sempre in metallo, per **Giorgio Armani** alterna i modelli da sole a quelli da vista (nella foto, in alto, a destra), piccoli, tondi, in acetato beige. **Lucio Vanotti**, che ha sfilato nel teatro Armani, ha mandato in passerella uomini e donne con occhiali metallici dalle lenti con una leggerissima sfumatura (nella foto, in basso, a sinistra). Alla presentazione di **Woolrich** (nella foto, in basso, a destra) tutti i neo-preppy boys avevano montature da vista. ([Luisa Espanet](#))



Max Mara, con Optiprism firma pezzi d'autore

La Milano Fashion Week ha fatto da sfondo anche alla presentazione della nuova linea eyewear della griffe, in licenza a Safilo, creata in partnership con Maya Hayuk

Optiprism è il nome dei nuovi occhiali d'autore di Max Mara (nella foto), presentati lunedì nello store di corso Vittorio Emanuele, a Milano. D'autore perché realizzati in collaborazione con l'artista americana Maya Hayuk, che durante quella serata ha mostrato un dipinto, ispirato proprio al dettaglio prism che li caratterizza, già esposto a Pechino e New York. La stampa degli occhiali in Optyl, materiale brevettato da Safilo, mette insieme rombi e quadri con moltissime sfaccettature di diverso colore, che sembrano viste attraverso un caleidoscopio. I duecento pezzi, ognuno numerato e firmato da Hayuk, proprio come una prova d'autore, sono già in vendita nei monomarca Max Mara e in centri ottici selezionati nel mondo. (L.E.)



Koali: con Clématis l'occhiale è fluido

I sinuosi movimenti della vita vegetale hanno ispirato i progettisti dell'housebrand di Morel, distribuito in esclusiva nel nostro paese da Vega, per la creazione di un nuovo concetto espresso attraverso i materiali



«L'originalità del modello femminile Clématis si basa sull'effetto movimento, creato da un complesso processo produttivo in cui tre materiali, di differenti colori e densità, si propagano in modo casuale all'interno della cornice traslucida che evoca in modo distintivo la dinamicità del fiore della Clematide, esprimendo intensità cromatica e leggerezza visiva», si legge in un comunicato di Vega.

Le aste sottili sono dotate di una cerniera flex microfusa che richiama la forma della K di Koali, ma anche di una leggera foglia. «In Clématis le forme fluide e di grande profondità danno vita a giochi di luce che esaltano la qualità dei materiali utilizzati e l'effetto tridimensionale – prosegue la nota - Un prodotto unico, guidato dalla creatività e dal gioco di colore tono su tono disponibile in venti colorazioni (nelle foto, alcuni modelli)».



Silhouette apre uno showroom a New York

L'azienda austriaca ha inaugurato a dicembre uno spazio «che si pone l'obiettivo di far sperimentare anche nel cuore della città statunitense le esperienze che si possono vivere solitamente a Linz, quartier generale dell'azienda», sottolinea una nota della società

La Silhouette Gallery (nella foto) è situata al dodicesimo piano di un edificio storico sotto tutela dei beni culturali, al 130 West della 42esima Strada di New York. Lo spazio, realizzato dall'architetto Steve Clem, «aspira a diventare punto d'incontro e di scambio per rivenditori, key account, giornalisti, influencer attraverso un ricco programma d'iniziativa: dalle preview esclusive di modelli e concept agli eventi a sorpresa, fino alle consulenze eyewear personalizzate», si legge in un comunicato di Silhouette.

Lo showroom, che può ospitare fino a cinquanta ospiti, sarà anche un importante avamposto negli Stati Uniti per la presentazione del portfolio brand dell'azienda: Silhouette, adidas Sport eyewear e l'ultima nato, neubau eyewear. In esposizione anche le limited edition, realizzate in collaborazione con gli stilisti Felder Felder, Wes Gordon e Todd Snyder, e le Signature Collection. Questa nuova struttura va ad aggiungersi agli showroom già esistenti nelle tredici filiali del gruppo su scala globale, offrendo tuttavia servizi innovativi. «Siamo entusiasti dell'apertura di questa Gallery che porta quella speciale atmosfera presente nella sede in Austria qui nel cuore di New York», afferma nella nota Jan Cory, presidente di Silhouette U.S.

